

DIMENSIONI DI RELAZIONE - Mostra di Fotografia permanente di Claudia Candido



Dimensioni di Relazione, mostra a cura di Claudia Candido
L'installazione fotografica Dimensioni di Relazione nasce per offrire un'esperienza evocativa a proposito delle diverse espressioni del rapporto unico e irripetibile che sperimentiamo con ciascun cane. Ogni pannello rimanda a uno degli aspetti-cardine della relazione e rappresenta uno spunto di riflessione sulle qualità fondanti il sodalizio con i cani con cui condividiamo la vita. Quando un rapporto è sano, equilibrato, gratificante per entrambe le Specie, tutte le dimensioni relazionali sono valorizzate e ben integrate nel quotidiano, senza eccessi in una particolare attività e senza carenze nelle dimensioni meno praticate. Ma troppo spesso, purtroppo, nel rapporto asimmetrico tra essere umano e cane, le istanze e i bisogni di quest'ultimo vengono compressi e sacrificati nella frenesia del tran tran quotidiano, nella cecità del nostro antropocentrismo di specie, nella errata proiezione o conoscenza degli effettivi spazi relazionali, fisici, emozionali e motivazionali di cui ogni cane necessita per vivere

un'esistenza degna di questo nome. In una salutare condivisione, infatti, pur considerando sempre le attitudini particolari di ogni individuo – umano o cane – si concerta il modo di dare spazio a quegli aspetti che per ognuno dei protagonisti della relazione sono necessari, anche se, talvolta, poco spontanei per la controparte. Ecco dunque come il gioco, la reciproca cura, le avventure vissute insieme, il gruppo di appartenenza, l'alleanza interspecifica, il piacere e la bellezza, i momenti speciali condivisi, diventano elementi irrinunciabili di espressione e conoscenza, d'individuazione di sé e dell'altro. Le fotografie di Claudia Candido, unite alle riflessioni di Papi Daffinà, suggeriscono un'interpretazione poetico-visiva delle principali dimensioni d'incontro relazionale. Attraverso le potenti vibrazioni della luce (forma e colore) e del suono (pensiero scritto), questo lavoro a quattro mani e molte zampe vuole essere un piccolo contributo. Vuole dare spazio a considerazioni o intuizioni che vadano oltre il messaggio razionale della parola. Vuole essere uno spunto per interrogarsi una volta ancora sul senso dell'irrinunciabile rapporto con l'atavico compagno evolutivo, per immaginare con i cani esperienze ricche di profondità, comprensione e gioia reciproca.